



Decreto Dirigenziale n. 216 del 03/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 242. - D.G.R.C. N. 175 DEL 03/06/2013. D.G.R.C. 601 DEL 20/12/2013. APPROVAZIONE DEL PROGETTO OPERATIVO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA O DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE - LOC. MONTE CAPPELLA CHIARIA - COD. SITO CSPI 2077C001 DEL COMUNE DI VITULANO (BN) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005;
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto Dirigenziale;
- con il succitato Decreto dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/06;
- Il Comune di Vitulano BN con nota acquisita agli atti di questa UOD prot. n. 0655032 del 3 Ottobre 2014, ha presentato il Piano di Caratterizzazione della discarica comunale – Loc. Monte Cappella Chiara - codice sito CSPI 2077C001, approvato con D.D. n. 107 del 18 Giugno 2007;
- l'ex STAP di Benevento, con Decreto Dirigenziale n. 117 del 5 Ottobre 2009, ha approvato con prescrizioni, le risultanze del succitato Piano di Caratterizzazione e del documento di Analisi di Rischio così come proposto dal comune di Vitulano (BN), disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;
- Il giorno 17 Ottobre 2014 si riunisce la C.T.I. che nella totalità dei presenti, ritiene che per la disamina sono necessarie una serie di integrazioni e chiarimenti da prodursi in sede di Conferenza dei servizi;
- Il comune di Vitulano (BN) con nota prot. 539 del 4 Febbraio 2015 acquisita agli atti di questa UOD al prot. n. 0080509 del 5 Febbraio 2015, invia le integrazioni richiesta in sede di C.T.I. del 17 Ottobre 2014;
- Questa UOD con nota prot. n. 0073536 del 3 Febbraio 2015 convoca la Conferenza dei Servizi per il 26 Febbraio 2015, in sede di Conferenza la Presidenza saluta, ringrazia i presenti e fornisce copia della nota Arpac prot. n. 0012020 del 26 Febbraio 2015 acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 0133108 di pari data, con la quale il Dipartimento Provinciale Arpac (BN) ritiene che per poter esprimere il parere sia necessario fornire una serie di integrazioni e chiarimenti. Il Presidente aggiorna la seduta a data da stabilire successivamente all'invio delle integrazioni a tutti gli Enti competenti.
- Il comune di Vitulano più volte viene sollecitato all'invio delle integrazioni richieste, del sito di che trattasi e con nota prot. n. 0455461 del 01 Luglio 2015 e con nota prot. n. 0621076 del 17 Settembre 2015 solo con nota prot. n. 4325 del 28 Settembre 2015 trasmette i documenti integrativi tecnici richiesti in sede di Conferenza dei Servizi del 26 Febbraio 2015.
- Questa UOD, con nota prot. n. 0663006 del 5 Ottobre 2015, convoca la Conferenza dei Servizi per il 20 Ottobre 2015, in sede di Conferenza, il Presidente evidenzia il parere favorevole con prescrizioni e

integrazioni dell' Arpac - Dipartimento Provinciale di Benevento acquisito agli atti di questa UOD al prot. n. 0709327 del 21 Ottobre 2015 che si trascrive:

1. Ribadiamo superfluo, per quanto espresso nel "Considerato", l'intervento n. 03 riportato in "TAV.01 Planimetria" per ciò che attiene alla rimozione totale del suolo caratterizzato dal superamento delle CSC Stagno;
2. Considerati l'assenza di una stima del percolato giacente in discarica e il contesto litologico sul quale insiste il corpo della discarica valutare se occorre ridimensionare il sistema di captazione e deposito del percolato proposto in due (2) vasche di raccolta in calcestruzzo da 12,5 mc ciascuna, ovvero si suggerisce, se del caso, di favorire l'uso dei serbatoi mobili, esterni e temporanei, utili per la fase di cantiere iniziale e di cantiere aperto, da affiancare alla vasca interrata di ridotto volume, soprattutto in previsione di una progressiva diminuzione di produzione di rifiuti legata all'efficacia dell'isolamento superficiale e alla capacità di presa e barriera del diaframma drenante di monte;
3. Si ribadisce la prescrizione di attestare i piezometri in funzioni delle caratteristiche idrolitostratigrafiche del sito, al riguardo dell'analisi dei log stratigrafici allegati al Piano di Caratterizzazione approvato si evince la presenza del litotipo calcareo a profondità ridotte. Tuttavia, poiché corre l'obbligo di verificare l'eventuale contaminazione di accumuli idrici anche non profondi (acque sotterranee e iposuperficiali, nei primi strati superficiali del sottosuolo), si ritiene necessario adottare piezometri dotati di tratto cieco di fondo avendo cura di isolare la porzione più superficiale al fine di evitare la miscelazione detta risorsa acque sotterranee con le acque superficiali. Tutti i piezometri dovranno essere di diametro 4 pollici, necessariamente microfessurati limitatamente alla porzione intermedia e filettati sullo spessore in modo da escludere l'uso di materiali impropri, nonché dotati di tappo di chiusura in sommità, la porzione del foro stesso che ospiterà il piezometro, quando impostata nel calcare di base, dovrà essere adeguatamente sigillata mediante l'uso di materiali aventi bassa permeabilità, ottima adesione e stabilità nel tempo al fine di escludere la possibilità che la terebrazione stessa rappresenti una via di infiltrazione preferenziale di eventuali acque di falda inquinanti verso livelli più profondi del sottosuolo;
4. Tenere in debito conto il parere della Soprintendenza nel quale è posta l'attenzione sull'utilizzo dei materiali impermeabilizzanti naturali per la copertura dei rifiuti di discarica;
5. Relativamente alla stima e alla gestione del biogas di discarica:
 - si prende atto del ridimensionamento della volumetria del corpo di rifiuti e della prevista realizzazione di n. 5 pozzi verticale per il drenaggio dell'eventuale biogas per il residuo;
 - per il monitoraggio della qualità dell'aria e dei gas di discarica attenersi a quanto previsto dal D. Lgs 36/2003 per la fase di gestione post-operativa, considerando che nel "Piano di Monitoraggio e Controllo" è stata riportata la misurazione dell'indice respirometrico per la componente emissioni diffuse, non prevista dalla normativa;
 - il piano di monitoraggio e controllo potrà essere rivalutato in fase di attuazione dell'intervento di bonifica, in quanto i dati attualmente in possesso sono previsionali,
 - si richiede di comunicare a quest'Area territoriale le date in cui verranno effettuati gli autocontrolli delle emissioni in atmosfera;
6. In generale garantire per le reti di captazione che drenano percolato, acque contaminate e/o potenzialmente contaminate, il costante funzionamento dei sistemi di aspirazione/allontanamento/stoccaggio al fine di evitare ristagni di fondo ovvero travasi sotterranei in aree contigue, stabilire quindi periodici sopralluoghi e rilievi, in particolare in periodi successivi a significativi eventi meteorici, effettuando frequenti e tempestive asportazioni dei liquidi raccolti in base alla loro produzione;
7. Si ribadisce per le acque sotterranee potenzialmente contaminate l'obbligo della idoneità allo scarico nonché il vincolo della preventiva autorizzazione ai sensi della Parte Terza del D. Lgs 152/06 con acque assimilate a quelle industriali, ai sensi dell'art. 243 come modificato dell'art. 41 comma 1 del D.L. 69/2013 convertito dalla L. 98/2013;
8. Effettuare una corretta gestione di tutti i rifiuti e/o sottoprodotti, comprese le rocce e terre da scavo, derivanti dalle operazioni stabilite dal progetto, attenendosi alla normativa vigente;

9. si ribadisce in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo che le deroghe alla tempistica possono essere autorizzate in itinere solo previo accordo con l'Autorità Responsabile del procedimento e con gli Enti di controllo;
10. Si richiama in particolare il punto 5 della precedente CdS in merito al collaudo dei terreni relativamente all'area al contorno del corpo rifiuti dalla quale asportare i rifiuti deposti in spessori non rilevanti e/o sparsi;
11. Prevedere interventi di mitigazione delle capacità ambientali che si verificheranno durante le operazioni di intervento, soprattutto quali ad esempio emissioni diffuse in atmosfera, emissioni idriche accidentali, rumore e di impatto sulla flora e sulla fauna esistenti;
12. Comunicare preventivamente all'Arpac e agli altri Enti competenti la data dei campionamenti previsti nell'ambito del Piano di Monitoraggio e controllo;
13. Prevedere che gli interventi di bonifica vengano realizzati da ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212 comma 5 del D. Lgs 152/06

Il rappresentante della Provincia di Benevento esprime una serie di rilievi su alcuni aspetti del progetto, concludendo con l'impossibilità di esprimere il parere se non si superano tali problematiche. Il Presidente invita il comune di Vitulano (BN) a risolvere nel più breve tempo possibile le problematiche evidenziate dalla Provincia di Benevento e a sollecitare ulteriormente la UOD Valutazioni Ambientali per l'emissione del parere di competenza aggiornando i lavori in seguito alla consegna a tutti gli Enti delle integrazioni richieste.

- La Giunta Regionale UOD Valutazioni Ambientali DIP 52 – DG 05 – UOD 07 con nota prot. n. 0715580 del 23 Ottobre 2015 comunica che la Commissione per la VIA e V.I., nella seduta del 8 Luglio 2015 ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza prescrivendo quanto segue:
 1. Nell'ambito della progettazione esecutiva, prevedere la sospensione dell'attività di cantiere in corrispondenza a specifici periodi riproduttivi, di dipendenza della fauna selvatica, di ibernazione, svernamento e migrazione;
 2. Per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente: 2.1 alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti; 2.2 allo smaltimento dei rifiuti, da depositare presso i cantieri ed i luoghi sicuri, rispettando la tempistica prevista della vigente normativa in merito al deposito temporaneo per il successivo conferimento ad un centro di recupero ovvero di smaltimento autorizzato;
 3. Effettuare le operazioni nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale;
 4. Per la realizzazione degli interventi è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti;
 5. Al termine dei lavori, liberare le aree dai mezzi ed attrezzature di cantiere nel più breve tempo possibile.
- Il Comune di Vitulano (BN) con nota prot. n. 5041 del 27 Ottobre 2015 invia le integrazioni richieste nella Conferenza dei Servizi del 20 Ottobre 2015;
- Questa UOD con nota prot. n. 0726705 del 28 Ottobre 2015 convoca la Conferenza dei Servizi per il 12 Novembre 2015, in seguito alla trasmissione delle integrazioni del comune di Vitulano, in tale seduta il presidente della CDS evidenzia la nota Arpac prot. n. 0070203 del 12 Novembre 2015, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 0772526 di pari data, con la quale il Dipartimento Provinciale Arpac di Benevento ritiene di poter confermare il parere favorevole già espresso per la precedente Conferenza dei servizi, trasmesso con nota prot. n. 0633723 del 21 Ottobre 2015.
 - o Il presidente pone all'attenzione dei componenti della Conferenza dei Servizi la nota prot. n. 5419 del 4 Aprile 2014 con la quale nota si esprime il parere preventivo favorevole con prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento. In particolare:

La Soprintendenza, enuncia nel suo considerato del parere trasmesso e che l'intervento proposto e in particolare che:

- È ubicato in area rurale di rilevante interesse paesaggistico per le emergenze naturalistiche, vegetazionali e morfologiche del massiccio;
- prevedere lavori per la sistemazione finale, ripristino ambientale e messa in sicurezza definitiva e permanente della discarica comunale;
- considerato che, per tanto, la trasformazione proposta non comporta alterazione significativa dei tratti distintivi del paesaggio protetto, esprime parere favorevole in merito, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004, a condizione che l'autorizzazione paesaggistica venga rilasciata con la seguente prescrizione:
 - la recinzione dell'area dovrà essere realizzata esclusivamente con paletti in legno;
 - la superficie di intervento dovrà essere regolarizzata e modellata esclusivamente con tecniche di ingegneria naturalistica (viminate vive e terre armate rinforzate).
- Con nota prot. n. 491 del 6 Novembre 2014 il Parco Regionale Taburno-Camposauro esprime il parere favorevole con prescrizioni in merito all'esecuzione dei lavori:
 - l'intervento deve comunque rispettare le "Norme Generali di Salvaguardia" riportate nell'all.1B della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1404 del 12 Aprile 2002 e pubblicata sul BURC numero speciale del 27 Maggio 2004.
- Con nota prot. n. 6061 del 28 Luglio 2014 l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno esprime parere favorevole al progetto operativo in epigrafe.
- La Provincia di Benevento esprime parere favorevole, per le materie di competenza indicando una serie di prescrizioni:
 - Dalla documentazione tecnica non si rileva alcuna contaminazione, attesa l'assenza dimostrata di fonti inquinanti per la matrice suolo e la non dimostrata presenza di inquinanti nella matrice acqua.
 - Non rientra nelle competenze dell'ente rappresentato l'interpretazione della norma, ma la verifica di corrispondenza dell'iniziativa ai dettami del D.Lgs 152/2006. Lo strumento di pianificazione regionale, il PRB, prescrive quanto riportato nel verbale della seduta del 20/10/2015, e, non essendo competenza del l'ente rappresentato derogare da esso, la questione è rimandata alle determinazioni degli uffici regionali competenti.
 - Il presente parere prescinde da qualsiasi valutazione in merito all'ammissibilità a finanziamento delle opere previste e alla loro conformità alle disposizioni del D.Lgs 163/2006, s.m.i e del vigente regolamento.
 - Risulta chiarito dagli allegati tecnici e dalla relazione integrativa che, l'evento franoso in atto è sanato con la previsione a valle di opere di contenimento.
 - La mancanza della impermeabilizzazione di fondo dell'abbancamento dei rifiuti nel contesto geolitologico interessato, anche alla luce dei chiarimenti forniti dall'amministrazione comunale, non supera le perplessità evidenziate in quanto:
 - dalla cartografia riprodotta (c.01.b) e dagli altri elaborati agli atti non emerge con chiarezza l'isolamento del sito rispetto al bacino idrografico;
 - l'area della discarica insite, come riportato nella tavola c.01.d degli elaborati rimodulati a seguito della conferenza di servizi del 10/03/2010, su una "faglia certa" la cui conseguenza sulla permeabilità del sito e sui percorsi delle acque episuperficiali e sotterranee non risulta indagata.
 - Nell'elaborato relazionale C.01.a (elaborati rimodulati a seguito della conferenza di servizi del 10/03/2010 – ultima pagina testo - secondo capoverso) il tecnico incaricato segnala, sia pure con riferimento parziale: "... occorrerebbe a giudizio dello scrivente predisporre in fase di bonifica un'ulteriore fase di indagine per valutare in modo più approfondito i punti di conformità e monitorare i rischi ai quali vengono esposti la popolazione e l'ambiente. "
 - Non si rilevano le motivazioni che hanno impedito la rilevazione delle presenza di contaminazione delle acque superficiali ed episuperficiali durante la fase di caratterizzazione del sito e/o durante la fase di redazione del progetto operativo.
 - La stima del percolato si basa su dati con scarsa rappresentatività rispetto alle medie annuali riportate in altri elaborati del progetto (A.02.b media annua dati più prossimi al luogo

dell'intervento, Vitulano 1110 mm/ann), ed, inoltre, andrebbe riferita alla media delle massime giornaliere su un periodo di osservazione congruo (almeno ventennale).

- Lo strato di terreno vegetale del capping rappresentato nella tavola F.02 (integrazioni impartite dalla conferenza di Servizi del 26/02/2015) espone uno spessore di 60 cm, pertanto non conforme alle disposizioni dell'allegato 1 al D. Lgs. n. 36/03, e contraddittorio rispetto ai particolari costruttivi riportati nel successivo elaborato F.03.
- L'assenza dello Svincolo idrogeologico non è sanata dalla concessione comunale.

Il sottoscritto delegato della Provincia di Benevento, in ragione delle competenze rappresentate ai sensi degli art. 197, 242, 244, 245, e 248, del D. Lgs 156/2006 e s.m.i.; e di quanto premesso, esprime parere favorevole in merito al "progetto operativo per la sistemazione finale, ripristino ambientale e messa in sicurezza definitiva e permanente della discarica comunale alla località Monte Cappella – Chiara" del Comune di Vitulano codice CSPI 2077C001, con le seguenti prescrizioni per le successive fasi di realizzazione.

- 1- Preliminarmente agli interventi sul corpo della discarica l'ente comunale dovrà procedere a monitorare, mediante la realizzazione dei piezometri previsti in progetto, l'eventuale contaminazione delle acque intercettate durante almeno due periodi caratterizzati statisticamente da livelli di piovosità opposti (bassa/alta).
- 2- Almeno uno dei piezometri, con le caratteristiche indicate dal parere Arpac, dovrà essere posizionato in corrispondenza della "faglia certa" ed essere attestato alla quota altimetrica, di tale faglia, inferiore rispetto al corpo della discarica.
- 3- Qualora dal monitoraggio emergessero contaminazioni delle acque intercettate dai piezometri, durante la predetta prima fase di intervento, l'amministrazione procedente dovrà riformulare l'intervento sul corpo della discarica mediante la previsione di sistemi di impermeabilizzazione del fondo della discarica.
- 4- Il dimensionamento delle opere di raccolta delle acque superficiali, dovrà essere rideterminato in ragione della media dei valori pluviometrici giornalieri massimi della zona su base ventennale.
- 5- La composizione chimico-fisica del terreno vegetale del capping dovrà essere desunta dalle tipologie rappresentative delle zone contermini. Lo spessore dello strato di terreno vegetale dovrà essere sempre > 1ml..
- 6- Le specie vegetali erbacee da insediare sul capping dovranno essere autoctone utilizzando semi ottenuti mediante fiorume primaverile/estivo di consociazioni naturali delle zone contermini all'ecotono trattato.
- 7- La cordonata viva dovrà essere costituita, per la parte sul capping, da essenze arbustive con apparato radicale omorizico.
- 8- Preliminarmente all'inizio dei lavori è fatto obbligo all'ente proponente di acquisire tutti i pareri/assensi e le autorizzazioni di legge mancanti e adeguare gli elaborati progettuali e il piano di monitoraggio alle prescrizioni sopra riportate.
- 9- Ogni successiva variazione dell'area di intervento, delle tipologie di opere previste nelle diverse aree omogenee individuate dal progetto (area corpo discarica, rifiuti sparsi, rinettamento del contorno dell'abbancamento rifiuti) dovrà essere sottoposta al preventivo parere dell'ARPAC e degli altri organismi competenti.

Il Presidente, acquisiti gli assensi nelle precedenti sedute di Conferenza di Servizi, acquisisce l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 e 14 quater della L. 241/90 e s.m.i.. da parte dell'ASL BN1, non avendo lo stesso espresso in sede di Conferenza o fatto pervenire alcun parere negativo in merito. Il presidente, rappresenta infine che ai fini dell'emissione del provvedimento finale il Comune di Vitulano (Bn) dovrà produrre n. 2 copie del progetto definitivo (inteso come progetto approvato ed integrato con tutte le integrazioni e le indicazioni emerse) più 2 CD dello stesso.

La presente autorizzazione non esclude tutte quelle spettanti di competenza di altri Uffici e/o Enti della P.A. tecnicamente qualificati ed istituzionalmente preposti per l'esame di tutti gli aspetti che l'opera prevista richiede per la sua realizzazione, con particolare riferimento al Parere di Compatibilità ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Per quanto non espressamente richiamato nella presente autorizzazione, si fa riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

- Questa UOD, nella stessa seduta della Conferenza dei Servizi, ha notificato nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica;

Il Comune di Vitulano (BN) con nota prot. 0005664 del 25/11/2015, acquisito al ns. prot. n. 0813008 del 25/11/2015, ha trasmesso quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi decisoria del 12 Novembre 2015;

VISTI

- Il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R. n. 711/05;
- la D.G.R. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 107 del 18/06/2007 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. 117 del 05/10/2009 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- la D.G.R.C. n. 601 del 20/12/2013;
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 12 Novembre 2015 e delle precedenti sedute e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

di PRENDERE ATTO delle risultanze e delle prescrizioni delle Conferenze dei Servizi sia interlocutorie che di quella decisoria tenutasi in data 12 Novembre 2015 ed in conformità:

di APPROVARE, così come approva, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., il progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni degli Enti intervenuti e dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il comune di Vitulano (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località "Monte Cappella Chiara" - codice sito 2077C001, a firma del Geom. Raffaele Forgione Responsabile Unico del Procedimento, composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. n. 0813008 del 25/11/2015:

Elenco Elaborati: contenente anche i chiarimenti delle CDS precedenti e quella conclusiva del 12 Novembre 2015:

- 00** Elenco allegati
- A.01** Relazione tecnica generale
- A.01bis** Relazione tecnica integrativa
- A.02.a** Relazione specialistica
- A.02.b** Relazione idrologica ed idraulica
- A.03** Relazione Paesaggistica (DPCM 12 dicembre 2005 - art. 159, com. 1 e 146 com. 2 del D.Lgs. n. 42/2004)
- A.04** Relazione sulla Valutazione d'Incidenza (DPR 357/1997 - DPR 120/2003 - Regolamento Regionale 1/2010)
- A.05** Relazione botanico-vegetazionale
- A.06** Relazione pedologica
- A.07** Relazione faunistica

B.01	Stralci cartografici (corografia, su base aerofotogrammetrica, su base catastale, etc.)
B.02	Stralci strumentazione urbanistica territoriale e di settore (PRGC, PTP, Parco Reg.le, etc.)
C.01.a	Modellazione e caratterizzazione geologica del sito: elaborato relazionale
C.01.b	Modellazione e caratterizzazione geologica del sito: Carta della delimitazione del bacino idrografico ed idrogeologico
C.01.c	Modellazione e caratterizzazione geologica del sito: Carta Idrogeologica
C.01.d	Modellazione e caratterizzazione geologica del sito: Carta Idrogeomorfologica
C.01.e	Modellazione e caratterizzazione geologica del sito: Carta Geopedologica
C.02	Indagini geofisiche
D.01.a	Rilievi planoaltimetrici: Libretto di campagna
D.01.b	Rilievi planoaltimetrici: Piano quotato
D.01.c	Rilievi planoaltimetrici: Autocertificazione del Progettista e del Responsabile del Procedimento
D.02.a	Rilievi fotografici
D.02.b	Rilievi fotografici integrativi
E.01	Stato di Fatto - "TAV. 01: PLANIMETRIA"
E.02	Stato di Fatto - "TAV. 02: PROFILI"
F.01	Interventi Progettuali - "TAV. 01: PLANIMETRIA"
F.02	Interventi Progettuali - "TAV. 02: PROFILI"
F.03	Interventi Progettuali - "TAV. 03: PARTICOLARI COSTRUTTIVI"
G	Calcoli delle strutture
H	Piano di ripristino ambientale
I	Piano di monitoraggio e controllo (all. 2 punto 5 del D.Lgs. 36/03)
L	Analisi comparativa sulle diverse tecniche di bonifica applicabili
M	Computo metrico estimativo, Elenco dei prezzi unitari e Analisi dei prezzi aggiuntivi
N	Quadro economico riepilogativo
O	Stima incidenza sicurezza e Stima incidenza della manodopera
P	Cronoprogramma dei lavori
Q	Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.100 D.Lgs. 81/08 e artt. 2, 3, 4 D.P.R. 222/2003)
R	Schema di contratto
S	Capitolato speciale d'appalto
T	Pareri, nulla-osta, autorizzazioni acquisite

di AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto dal Comune ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

di PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma (a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

- Che le garanzie finanziarie non sono dovute come meglio specificato nella nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della UOD Bonifiche che riporta il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 0142573 del 27/02/2014, la quale conclude che le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

di PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Vitulano (BN) è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, e di provvedere, ove necessario, a richiedere ulteriori autorizzazioni, assenti e/o nulla osta prima della esecuzione dei lavori. Laddove fossero necessarie il Comune può apportare modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

di SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

di NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Vitulano (BN).

di TRASMETTERE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Caserta e Benevento, all'Ente Parco Regionale del Taburno-Camposauro.

di INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott.ssa Giovanna Luciano